

**PROTOCOLLO D'INTESA PROVVISORIO SUL SALARIO  
ACCESSORIO  
BIENNIO ECONOMICO 1999-2000**

Tra

**AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN DONA' DI PIAVE**

E

**RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (R.S.U.)**

*Comune di San Donà di Piave*

*F.P.S. - C.i.s.l. & F.P. - C.g.i.l. Territoriali*

L'anno 2000, addì 23 del mese di giugno, presso la Sala della Giunta Municipale del Comune di S. Donà di Piave, si sono riuniti:

<i>Delegazione Trattante di Parte Pubblica:</i>
Sindaco - Prof. Vasco Magnolato
Segretario Generale - Dott. Gianni Foltran
ViceSegretario - Dott. Dino Casagrande
Dirigente f.f. 3° Sett. - Dott. Andrea Mion
Dirigente 4° Sett. - Arch. Carla Rachello
Dirigente 5° Sett. - Ing. Baldovino Montebovi

<i>Delegazione Trattante di Parte Sindacale</i>
Bedin Sergio <i>Bedin Sergio</i>
Caputo Luigi <i>Caputo Luigi</i>
Costantin Paolo <i>Costantin Paolo</i>
Coppo Manuela
Marcati Guido <i>Marcati Guido</i>
Marcuzzo Grazia <i>Marcuzzo Grazia</i>
Pavanetto Giannino
Perazza Giulia <i>Perazza Giulia</i>
Pin Daniele

<i>OO.SS. Territoriali</i>	
F.P.S. - C.i.s.l.	Giorgio Tonetto
F.P. - C.g.i.l.	Giorgio Loro

L'argomento posto all'ordine del giorno è la stipula di un accordo relativo al biennio economico 1999-2000 sulla costituzione e destinazione del salario accessorio di cui agli artt. 15 e 17 del C.C.N.L. 01.04.1999.

Premesso:

- a) che con atto deliberativo n. 21 del 10.02.2000 la Giunta Comunale ha recepito il Protocollo d'Intesa tra Amministrazione Comunale e la Delegazione di Parte Sindacale limitatamente alla mensilizzazione, nelle more della completa applicazione del nuovo C.C.N.L. 1998-2000 di Comparto unitamente al Nuovo Ordinamento Professionale ad esso collegato;
- b) che nelle suddette more le Parti ritengono opportuno disciplinare transitoriamente in sede decentrata l'utilizzo del salario accessorio con un accordo al fine di dar compimento ad alcuni obiettivi inderogabili dell'Ente;
- c) che il protrarsi delle difficoltà negoziali emerse tra le Parti non possono pregiudicare i rispettivi interessi collettivi;

ciò premesso, le due Delegazioni come sopra individuate convengono quanto segue:

1. Le risorse finanziarie attualmente disponibili di salario accessorio – tra residui e competenza – relative al biennio economico 1999-2000 ammontano complessivamente a Lire 804.000.000.= la cui destinazione è quella appresso indicata:

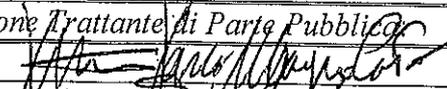
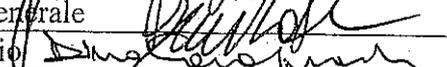
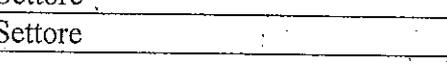
	DESTINAZIONE	IMPORTO
1	Saldo salario accessorio anno 1999	125.000.000.=
2	Progressioni orizzontali anno 1999	83.000.000.=
3	Progressioni orizzontali anno 2000	135.000.000.=
4	Posizioni Organizzative	50.000.000.=
5	Indennità di ex Istruttore di 6ª q.f.	17.000.000.=
6	Progetti finalizzati	170.000.000.=
7	Indennità assistenza Organi Istituzionali	24.000.000.=
8	Aumento mensilizzazione	50.000.000.=
9	Progetti finalizzati Fiera 2000 e Vigilanza notturna	150.000.000.=
	<b>Tornano</b>	<b>804.000.000.=</b>

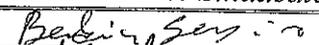
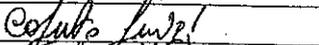
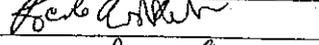
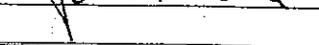
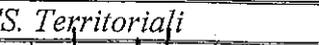
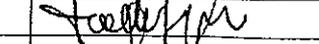
2. L'Amministrazione Comunale, relativamente all'applicazione dell'art. 15 – 1° comma – lettera d) del C.C.N.L. 01.04.1999, si impegna ad avviare da subito, nel rispetto della vigente normativa, tutte le iniziative idonee e praticabili al fine di pervenire alla ricomposizione delle divergenze in essere entro il 30 settembre 2000.
3. Le Parti, attesa la pregressa disorganicità dei Piani di Lavoro (ex progetti-obiettivo) e/o Progetti Finalizzati, che ha creato disorientamento ed è occasione di microconflittualità diffusa tra il Personale, concordano nella definizione di cui agli allegati A) e B) dei progetti medesimi e si impegnano, con decorrenza 01.01.2001, ad applicarne correttamente i contenuti.
4. In attesa dell'applicazione di cui al punto 3 l'Amministrazione Comunale si impegna a sottoporre alle R.S.U. Aziendali, prima dell'approvazione, i progetti finalizzati che intende attuare per l'anno 2000.
5. Le Parti concordemente ritengono esaurita la fase sperimentale del progetto finalizzato "Vigilanza Notturna", e si impegnano ad attivarlo previo finanziamento attinto dai proventi di cui all'art. 208 – del nuovo Codice della Strada da inserire all'art. 15 – 1° comma – lettera k) del C.C.N.L. 01.04.1999, od in altre forme comunque non interessanti il fondo per il salario accessorio, e ciò a partire dal 2001.

6. Le parti inoltre concordano di contenere la spesa dei progetti finalizzati di cui al punto 9 per l'anno 2000, nella spesa prevista di lire 150.000.000, dando le opportune disposizioni e direttive ai dirigenti e funzionari per raggiungere tale obiettivo. Eventuali inderogabili o imprevisi oneri aggiuntivi, saranno finanziati con fondi a carico dell'Amministrazione da inserire nell'art. 15 - 1° comma - lettera K.
7. L'Amministrazione Comunale, nell'ambito della ridefinizione del proprio assetto organizzativo propedeutico ad alcune applicazioni contrattuali, si impegna ad adottare un proprio programma triennale del fabbisogno di Personale nel quale, in conformità al Protocollo di Concertazione recepito con atto di G.C. 22/00 - il relativo Piano Occupazionale anno 2000 concretizzi gli impegni assunti al Tavolo Negoziale in tema di valorizzazione delle Risorse Umane interne con particolare riferimento all'istituto contrattuale delle progressioni verticali, e ciò dopo l'approvazione della nuova Pianta Organica, indicativamente entro la fine di settembre c.a.
8. Per quanto sopra concordato operativamente si provvederà così:

1	Saldo salario accessorio anno 1999: si provvede immediatamente
2	Progressioni orizzontali anno 1999: necessità definire i criteri di dettaglio fermo che si prevede l'attribuzione dell'incremento economico per la progressione economica orizzontale (P.E.O.) al Personale che possiede almeno 2 (due) anni di servizio nel Comune di San Donà di Piave e 2 (due) anni di servizio nella Categoria (ovvero ex qualifica funzionale) di appartenenza calcolati con riferimento al 31 marzo 1999.
3	Progressioni orizzontali anno 2000: come sopra con riferimento 01 gennaio 2000.
4	Posizioni Organizzative: da definire nella contrattazione definitiva.
5	Indennità di ex Istruttore di 6° q.f.: da liquidare ai n. 6 Istruttori di Vigilanza Cat. C2 per 9/12 con decorrenza dal 01.04.1999 (Lire 1.000.000.=/annuo); si prevede, inoltre, di erogare la stessa indennità anche agli altri ex Istruttori di Vigilanza vincitori di concorso interno per pari importo a decorrere dal 01 gennaio 2000.
6	Progetti finalizzati: da riesaminare con le OO.SS.
7	Indennità assistenza Organi Istituzionali: 1) Per la partecipazione alle sedute del Consiglio e delle Commissioni consiliari spetta lo stesso compenso: - fino alle prime due ore gettone fisso L. 70.000, indipendentemente dalla durata effettiva; - dalla terza ora in poi L. 35.000 l'ora in proporzione alla durata effettiva; 2) Personale interessato: - alle sedute consiliari: n. 1 impiegato, n. 2 vigili, n. 1 usciere o messo, n. 1 elettricista; - alle sedute delle commissioni: n. 1 impiegato. 3) Decorrenza : 26 giugno 2000.
8	Aumento mensilizzazione: si provvede immediatamente con decorrenza 01 gennaio 2000 e secondo i criteri già concordati.
9	Progetti finalizzati Fiera 2000 e Vigilanza notturna: vengono definiti a parte.

Letto, approvato e sottoscritto.

Delegazione Trattante di Parte Pubblica	
1	Sindaco - 
2	Segretario Generale 
3	Vice Segretario 
4	Dirigente 3° Settore 
5	Dirigente 4° Settore 
6	Dirigente 5° Settore 

Delegazione Trattante di Parte Sindacale	
	Bedin Sergio 
	Caputo Luigi 
	Costantin Paolo 
	Coppo Manuela 
	Marcati Guido 
	Marcuzzo Grazia 
	Pavanetto Giannino 
	Perazza Giulia 
	Pin Daniele 
OO.SS. Territoriali	
a)	F.P.S. - C.i.s.l. 
b)	F.P. - C.g.i.l. 

## ***Piani di lavoro - Piani per Obiettivi e Risultati (PdL - POR)***

Entro il mese di febbraio di ogni anno, d'intesa con i Capi Servizio ed i Capi Sezione con il coinvolgimento del Personale, i Dirigenti ovvero i loro sostituti Titolari di Posizioni Organizzative predisporranno i piani di lavoro - piani per obiettivi e risultati tesi al conseguimento di elevati livelli di efficienza e di efficacia dei servizi istituzionali.

I piani di lavoro - piani per obiettivi e risultati di cui sopra vengono svolti in orario di servizio con risorse prelevate dal Fondo e dovranno contenere i seguenti elementi:

- a) descrizione analitica degli obiettivi del progetto;
- b) modalità di sviluppo ed attuazione;
- c) durata del progetto;
- d) indicazione del Personale interessato e del Responsabile del PdL - POR;
- e) riferimento ai criteri ed ai tempi di corresponsione degli incentivi;
- f) eventuale necessità di personale esterno a tempo determinato;
- g) eventuali costi di realizzazione aggiuntivi a quelli del Personale;
- h) modalità e periodicità di controllo dell'attuazione del progetto;
- i) benefici per l'Ente riscontrabili a consuntivo.

I piani di lavoro - piani per obiettivi e risultati saranno valutati nella Conferenza dei Dirigenti e quindi sottoposti alla Giunta Comunale che, previa verifica della rispondenza agli obiettivi generali dell'Amministrazione, adotterà la deliberazione di approvazione, di massima entro il mese di marzo.

Ciascun Dirigente consegnerà la copia dei piani di lavoro - piani per obiettivi e risultati approvati ed esecutivi ai Capi Servizio/Capi Sezione e ne illustrerà i contenuti al Personale interessato.

I piani di lavoro - piani per obiettivi e risultati devono prevedere dei controlli periodici, da effettuarsi dal Dirigente congiuntamente al Responsabile del PdL - POR ed il Personale, onde consentire la verifica di eventuali scarti ed approntare le iniziative tese alla realizzazione degli obiettivi programmati nei tempi prestabiliti.

La realizzazione dei piani di lavoro - piani per obiettivi e risultati di cui sopra sarà valutata dal Dirigente con apposita relazione e rilevazione del livello di raggiungimento degli obiettivi e quindi liquidata con apposita determinazione.

## Progetti finalizzati

Entro il mese di febbraio di ogni anno, d'intesa con i Capi Servizio ed i Capi Sezione con il coinvolgimento del Personale, i Dirigenti ovvero i loro sostituti Titolari di Posizioni Organizzative possono predisporre progetti finalizzati che richiedano l'espletamento di attività specifiche ovvero professionalità e/o disponibilità aggiuntive.

I progetti finalizzati di cui sopra vengono svolti al di fuori dell'orario di servizio (previa "timbratura" del cartellino magnetico derogabile esclusivamente con forme di telelavoro regolamentato) con risorse prelevate da specifiche disposizioni di legge ovvero dal Bilancio corrente di Previsione e dovranno contenere i seguenti elementi:

- a) descrizione analitica del progetto finalizzato;
- b) modalità di sviluppo, attuazione e durata;
- c) indicazione del Personale interessato e del Responsabile/Coordinatore del progetto finalizzato;
- d) riferimento ai criteri ed ai tempi di corresponsione degli incentivi;
- e) eventuale necessità e relativi costi di *services* esterni;
- f) eventuale necessità di personale esterno a tempo determinato;
- g) eventuali costi di realizzazione aggiuntivi a quelli del Personale;
- h) modalità e periodicità di controllo dell'attuazione del progetto;
- i) benefici per l'Ente riscontrabili a consuntivo.

I progetti finalizzati possono essere predisposti ed attivati a condizione che non determinino riduzione dell'efficienza dei servizi secondo i piani di lavoro - piani per obiettivi e risultati prioritariamente predisposti e/o non facciano ricadere sugli altri colleghi assegnati al servizio l'onere dell'ordinaria attività. Inoltre, tali prestazioni all'infuori del normale orario di servizio non potranno, in ogni caso, essere compensate con la liquidazione del compenso per lavoro straordinario neanche in forma compensativa.

I progetti finalizzati saranno valutati nella Conferenza dei Dirigenti e quindi sottoposti alla Giunta Comunale che, previa verifica della rispondenza agli obiettivi generali dell'Amministrazione, adatterà la deliberazione di approvazione, entro il mese di marzo di ogni anno.

Ciascun Dirigente consegnerà la copia dei progetti finalizzati approvati ed esecutivi ai Capi Servizio/Capi Sezione e ne illustrerà i contenuti al Personale interessato.

La vigilanza ed il controllo sulla effettuazione dei progetti finalizzati fuori orario di servizio spetta al Servizio Ispettivo di cui all'art. 1 - comma 62 - della L. 662/96; Servizio il cui il termine per la relativa costituzione è scaduto il 01.03.1997 e che l'Amministrazione si impegna a costituire ed attivare entro 60 (sessanta) giorni dalla sottoscrizione del C.C.D.I. ovvero, nelle more di quest'ultimo, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione del primo progetto finalizzato.

I progetti finalizzati devono prevedere dei controlli periodici da effettuarsi dal Dirigente congiuntamente al Responsabile/Coordinatore del progetto ed il Personale, onde consentire la verifica di eventuali scarti ed approntare le iniziative tese alla realizzazione degli obiettivi programmati nei tempi prestabiliti.

La realizzazione dei progetti finalizzati di cui sopra sarà valutata dal Dirigente con apposita relazione e rilevazione del livello di raggiungimento degli obiettivi e quindi liquidata con apposita determinazione

La scelta dei dipendenti da adibire al progetto finalizzato viene effettuata dal Dirigente sulla base delle esigenze funzionali al progetto stesso e con la consultazione del Responsabile/Coordinatore del progetto.

I Dirigenti, nella scelta del Personale, seguiranno inoltre, ove possibile, il criterio della rotazione.

Qualora il progetto finalizzato coinvolga più Settori, Servizi, Sezioni o Uffici, dovranno essere definite nel progetto le competenze e le responsabilità di ciascun relativo Responsabile.

CA [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature]

Ove al progetto finalizzato debbano essere adibiti profili professionali in numero inferiore a quelli presenti nel Settore/Servizio, la scelta dovrà avvenire previa consultazione di tutti i dipendenti in possesso del profilo professionale richiesto.

Qualora il progetto finalizzato abbia ad interessare Settori od Uffici diversi, la preventiva consultazione del Personale avviene di concerto e ad opera dei rispettivi Dirigenti di Settore.

The lower half of the page contains approximately 15 handwritten signatures and initials in black ink. The signatures are of various styles, some appearing to be full names and others as initials or monograms. They are scattered across the page, with some clustered together and others isolated. The handwriting is cursive and somewhat stylized.